



**Artur Gałkowski**  
Uniwersytet Łódzki

## OSSERVAZIONI SUL NOME **WROCLAW** NELLA SUA VESTE STORICA E CONTEMPORANEA, POLACCA E INTERNAZIONALE

### LA COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DI **WROCLAW**

*Wrocław* è il nome di una delle più importanti città polacche. Per popolazione Wrocław è la quarta città più grande della Polonia (oltre 632.000 abitanti) dopo Varsavia, Cracovia e Łódź. La città si trova a Sud-Ovest dell'attuale Polonia ed ha una superficie di quasi 293 km<sup>2</sup>. È la capitale del Voivodato della Bassa Slesia (pol. *województwo dolnośląskie*). È situata all'estremità della fascia polacca della pianura Centro-Europea, più esattamente nella pianura Slesiana (pol. *Nizina Śląska*) alla quale appartiene la pianura di Wrocław (pol. *Równina Wrocławska*). La pianura di Wrocław confina direttamente con la regione di *Przedgórze Sudeckie* (il Piemonte dei Sudety). Capita sovente che la più alta collina del "Piemonte dei Sudety", il monte Ślęza o Sobótka (pol. *Góra Ślęza* o *Sobótka*, ted. *Zobtenberg*, lat. *Monte Silentii*, 'monte del silenzio', 718 m.s.l.m.), distante 30 km da Wrocław, venga considerata, impropriamente, elemento della regione montana di Wrocław. Malgrado alcune alture nei dintorni entro i confini della città, il terreno su cui si estende Wrocław è pianeggiante.

Nella sua forma fisiotopografica è interessante il fatto che la città si situi vicino all'ampia vallata del fiume Oder (pol. *Odra*), ovvero la Vallata di Wrocław (pol. *Pradolina Wrocławska*). Effettivamente, nella caratteristica geomorfologica conta tutta una rete di fiumi (pol. *Wrocławski Węzeł Wodny*) nella quale l'Oder, il secondo fiume più lungo della Polonia, accoglie numerosi affluenti. Tra i più importanti ci sono: *Bystrzyca*, *Oława*, *Ślęza*, *Widawa*, *Dobra*, *Zielona*. A questi si potrebbero aggiungere tanti ruscelli, p.es. *Trzciana*, *Kasina*, *Leśna*, *Mokrzyca*, *Lugowina*, *Oporówka*, *Ryńka*, *Toczek*, *Krzywy Potok* ecc. Nell'idrologia di Wrocław si distinguono anche vari canali artificiali, che sono spesso il risultato della ristrutturazione industriale della rete naturale dei fiumi e ruscelli, finalizzata a scopi infrastrutturali, anti-alluvione e di navigazione fluviale. Tra i nomi non propriamente tecnici, comunque ufficiali, dei canali di questo tipo si possono distinguere per esempio *Kanal Powodziowy* ('canale alluvionale'), *Kanal Odplywowy* ('canale di deflusso'), *Stara Odra* ('vecchio Oder'), *Kanal Żeglugowy* ('canale di navigazione'), *Kanal Miejski* ('canale urbano'), *Kanal Różanka* ('canale Różanka'). Tutta la rete dei corsi d'acqua di Wrocław è legata all'immagine e all'urbanistica generale della città. La nervatura idrologica della città e dei suoi dintorni forma dodici isole naturali che furono occupate lungo i secoli, e perfino i millenni, da alcuni popoli fra i quali i lusaziani e gli slesiani, tribù della Slavia occidentale<sup>1</sup>. Se a questa immagine si aggiungono i numerosi ponti (120 in totale) e la splendida architettura, si comprende perché Wrocław gode dell'appellativo di "Venezia del

<sup>1</sup> Le prime scoperte archeologiche su questo terreno risalgono al Neolitico, agli anni 2500–2700 a.C.; le successive sono legate alla cultura lusaziana (pol. *kultura lużycka*) e agli anni 1300–400 d.C. (S. Rospond, *Słownik etymologiczny miast i gmin PRL*, Ossolineum, Wrocław 1984, p. 437). Sul territorio dell'attuale città di Wrocław si incrociavano i percorsi commerciali europei, la Via dell'Ambra e la Via Regia. Prima dell'anno 1000 ci viveva la tribù slava occidentale detta in polacco *Ślężanie*. Nell'etimologia di questo etnonimo troviamo la base derivata dai nomi *Ślęza* (il fiume) e *Ślęza* (il monte). La base *sles-* si colloca dopo nella denominazione della regione Slesia, pol. *Śląsk*. Gli *Ślężanie* vengono per la prima volta nominati come *Sleenzane* dal *Geographus bavarus*, nel suo documento del IX sec. *Descriptio civitatum et regionum ad septentrionalem plagam Danubii* 'Descrizione delle città e delle terre a nord del Danubio' (cfr. *ibidem*, p. 438).

Nord". L'acqua è sempre stata, ed è tuttora, la fortuna e la maledizione della città, della regione e dei suoi abitanti. La localizzazione di questo centro urbano non è casuale: la rete dei fiumi garantiva terreno fertile lungo e al di là degli argini, trasporto fluviale e una posizione strategica per proteggersi dalle incursioni dei predatori. L'acqua significa anche un grave rischio per Wrocław; il contatto ravvicinato con il grande fiume Oder e i suoi vari affluenti, poco regolati, ha portato spesso nella storia della città alluvioni, l'ultima delle quali risale al 1997.

## **WROCLAW – UN PONTE STORICO TRA LE NAZIONI**

I fiumi insieme ai ponti e alle infrastrutture fluviali hanno giocato un ruolo importante, a volte spettacolare, nello sviluppo della città sia per ciò che concerne la sua storia sia per l'aspetto urbano attuale. Secondo un racconto storico, in parte leggendario, il punto dove convergono l'Oder e l'Oława sarebbe il posto in cui nel 956 d.C. il principe Miocislao I (pol. *Mieszko*), primo fondatore del regno polacco, e la ceca Dobrava della dinastia dei Přemyslidi (cec. *Přemyslovci*, pol. *Przemyslidzi*) si incontrarono. Il 7 marzo dello stesso anno Miocislao I e Dobrava si sposarono; la leggenda vuole che lo sposalizio, e allo stesso tempo il battesimo del principe Miocislao, ebbero luogo dove oggi sorgono gli edifici di Ostrów Tumski (un'ex-isola, quartiere centrale e storico di Wrocław) e l'Università di Wrocław. Questi dati, in parte storici e in parte leggendari, interpretano in un certo senso l'origine e la storia internazionale della città di Wrocław, che da tempo è una scena di incontri tra varie nazioni, soprattutto quella polacca, ceca e tedesca, ma anche austriaca, ungherese e polabo-lusaziana.

## **DA BUDORIGUM A WROCLAW**

Nei tempi antichi, secondo il *Lexicon Universale* e la carta di Claudio Tolomeo del 142–147 d.C., sui territori vicini all'attuale città di Wrocław

esisteva la località denominata *Budorigum*<sup>2</sup>. Le etimologie dei nomi di *Wrocław* e *Budorigum* non sembrano però convergenti. Tuttavia, è interessante notare che *Budorigum* è stata la base nella formazione di una variante denominativa di *Wrocław* in latino *Budorgis*, accanto a *Vratislavia*, *Vratislava*<sup>3</sup>. L'attuale nome Wrocław avrebbe una spiegazione complessa sottoposta a varie ipotesi onomastiche di cui quella antroponomastica pare la più probabile.

## LE IPOTESI ETIMOLOGICHE SUL NOME **WROCLAW**

Il toponimo *Wrocław* è attestato per la prima volta nella cronaca di Thietmar di Merseburg dell' XI secolo, in cui si parla del vescovo *Iohannem Wrotizlaensem*. Nella stessa cronaca si trova anche la nominazione *Wortizlava civitate*. In queste due testimonianze si vede una differenza ortografica che concerne il nesso *-ro-/-or-*, caratteristica per diverse varianti storiche del nome *Wrocław*, incluso il passaggio alle forme con *-ra-* e *-ar-*. Come segnala Stanisław Rospond<sup>4</sup>, tra l'XI e il XIII secolo si hanno effettivamente varie notazioni germaniche, latine o ceche del toponimo urbano *Vuartzilau* (1133), *Wrotizlaviensi* (1155), *Wratislay* (1149), *Vratizlau* o *Vratislau* (1189), *Vratislav* (1203), *Wratislavia* (1214)<sup>5</sup>.

La variante più giustificata e adeguata all'attuale nome della città sembra quella in *-ro-* perché si riferirebbe all'antroponimo *Wrocisław*, un nome maschile di un possibile proprietario della località denominata

---

<sup>2</sup> Da notare è il fatto che l'antica forma *Budorigum/Budorgis* è rivendicata anche da altre città, p.es. Racibórz, che si trova a 160 km verso il Sud da Wrocław, oggi quasi al confine con la Cechia.

<sup>3</sup> Questa allonimia è testimoniata p.es. nel libro pubblicato nel 1593 intitolato: *Wratislavia sive Budorgis celebris Elysiorum metropolis*, scritto da Tobias Coberus, Ex Officina Typographica Abrahami Lambergi a Lipsia.

<sup>4</sup> S. Rospond, *op. cit.*, p. 438.

<sup>5</sup> Si veda a questo punto anche il lemma Wrocław in *Encyklopedia Wrocławia*, Wydawnictwo Dolnośląskie, Wrocław 2006, s.v.

come *gród Wrocisława/Wrocława/Warcisława* ('borgo di ~')<sup>6</sup>. Ipoteticamente, si vorrebbe associare il nome *Wrocław* al nome di un principe ceco morto nel 921 d.C., Vratislav I, il quale poté governare la città per un periodo durante il quale, come dice la storia leggendaria, fondò la città. Ad ogni modo l'antroponimo slavo antico composto *Wrocisław* (anche *Wrócisław*, *Vratislav* e così via) e, successivamente, il suo derivato toponimico *Wrocław* (con diverse varianti) è costituito da due radici lessicali: 1. pol. *wracać*, *wrócić*, pol. ant. *wrotiti*, *wrocici*, cec. *vrátiti*, *vraceti* con i significati 'tornare' e gli antiquati 'far tornare, far andare indietro il nemico, far fuggire il nemico, abbattere' e 2. pol. *ślawa* 'nome, reputazione, fama, onore' o pol. *ślawić* 'parlare, evocare, lodare, vantare, esporre la fama'<sup>7</sup>. Il radicale iniziale *wroc-* ha quindi origine verbale; si tratta esattamente di un tema aoristico basato sull'infinito. Il tema suffissale *-law* è invece d'origine nominale. La trasformazione da *Wrocisław* a *Wrocław* è ipoteticamente l'effetto della mutilazione del nesso mediano *-is-*<sup>8</sup>. In realtà, si può trattare della riduzione di un solo suono: *-s-* perché la *-i-* risultava un segno meramente fonetico nella pronuncia palatale della "c". Le ortografie possibili di *Wrocisław* > *Wrocław* lo testimoniano: \**Wrotisław*, \**Wrot'sław*, \**Wrocslaw*, \**Wrocslaw*, \**Wroc'law*. Il significato storico del nome *Wrocisław* è: 'viene lodato per il ritorno' oppure 'fa tornare la fama', 'aiuta a riacquistare la reputazione'. Oltre la variante ceca dell'antroponimo *Vratislav*, esisteva anche la forma polaba *Wartislaw*, e la forma russa *Worotislaw*. Il tema pol.

<sup>6</sup> La forma composta del nome poteva essere anche *Wrocisław Gród* o *Wrocisław Dwór* (*dwór* nel significato di 'proprietà'), possessivi come *gród/dwór Wrocisława*, ridotte per l'elisione a *Wrocław* che storicamente avrebbe la valenza del nominativo e allo stesso tempo del genitivo (cfr. J. Domański, *O nazwie Wrocławia*, [in:] *Kalendarz Wrocławski 1983*, Towarzystwo Miłośników Wrocławia, Wrocław 1982, pp. 258–259).

<sup>7</sup> La base *-slaw* (sing.m.) / *-ślawa* (sing.f.) è molto popolare tra i nomi polacchi composti di origine antica, alcuni dei quali ancora oggi in uso, p.es. *Stanisław*, *Stanisława*, *Mieczysław*, *Mieczysława*, *Zdzisław*, *Zdzisława*, *Bogusław*, *Bogusława*, *Wrocisław*, *Wrócisław* e simili, tanto meno *Wrocław*, non si incontrano più come nomi di battesimo.

<sup>8</sup> Cfr. M. Malec, *Imię w polskiej antroponimii i kulturze*, DWN, Kraków 2001, pp. 37–42.

*wroci-*, *wroti-* / cec. *wrati-* è anche alla base di altri nomi antichi, come: pol. *Wrocimir*, *Wrocizyr*, cec. *Vratibor*, *Vrativoj*, *Vratižir*<sup>9</sup>.

## LA GERMANIZZAZIONE DEL NOME **WROCLAW** > **BRESLAU**

Nella fissazione del nome *Wroclaw* ebbe anche un importante ruolo la germanizzazione di questo toponimo, riportato nei documenti storici come p.es. *Wrotizla* (1000), *Wrezlawe* (1175), *Vrezlau* (1203), *Wretslaw* (1327), *Breslaw* (1353)<sup>10</sup>. Anche la successiva denominazione tedesca *Breslau* risale all'etimologia slava esposta sopra. Una presunta base scandinava antica *bress-lau* sarebbe del tutto falsa nelle ipotesi etimologiche della forma *Breslau*<sup>11</sup>. La sostituzione della "W" [v] con la "B" [b] risulta un cambiamento naturale per il fonetismo tedesco che garantiva così una pronuncia più agevole del nome \**Wroclaw* (cfr. le testimonianze latine come *episcopus Wratislaviensis*, *Wrocislaviensi provincia*, *in foro Wratislaviensi*, *ecclesiam Wratislaviensem*). Lo stesso riguarda il passaggio dalla "o"/"a" della prima sillaba del nome alla "e" nelle varianti germanizzate: *Wretslaw*, *Wrezlau*, *Breczlaw*, *Bretzlaw*, *Bretlav*, *Bretzlaw*, *Bretzla*, *Brezslaw*, *Breβlaw*, *Bresslaw*, *Breslow*, *Breslou*, *Breβlau*, *Bresslau*, e finalmente *Breslau*. Anche le varianti con la "P" iniziale sono posteriori alla forma antica slava. Secondo vari esperti le ortografie tedesche del toponimo *Wroclaw* (*Presla*, *Presslaw*: *Breslau*) si stabilirono solamente nel XVII sec.<sup>12</sup>

## L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL NOME **WROCLAW**

Le contestazioni dell'origine slava del nome *Wroclaw* erano a volte dovute alle rivendicazioni internazionali dell'appartenenza storica della città di *Wroclaw* alla Polonia (dagli anni 1000 ai primi 1300), al regno

<sup>9</sup> J. Domański, *op. cit.*, p. 257.

<sup>10</sup> Cfr. *Encyklopedia Wrocławia*, *op. cit.*, s.v.; S. Bąk, *Breslau – niemieczona nazwa Wrocławia*, "Onomastica Slavo-Germanica" 1993, XVIII, pp. 5–34.

<sup>11</sup> Cfr. S. Rospond, *op. cit.*, p. 438.

<sup>12</sup> Cfr. J. Staszewski, *Mały słownik: pochodzenie i znaczenie nazw geograficznych*, WP, Warszawa 1968, s.v.

ceco (dal 1335 al 1526), agli Asburgo (dal 1526 al 1740), alla Prussia (dal 1741 al 1870), alla Germania (dal 1871 fino alla fine della Seconda guerra mondiale). La realtà così tracciata è stata una naturale scena per la proliferazione delle varianti internazionali del toponimo *Wrocław*. Solo dopo la liberazione nel 1945, e il cambiamento effettivo del nome dal tedesco *Breslau* al polacco *Wrocław*, si è aperto un dibattito, d'altronde conforme all'evoluzione storica del toponimo *Wrocław* (vedi *supra*), per giustificare l'uso della sua antica variante polacca. Non deve tuttavia stupire che la forma germanica fissata nella storia di questo nome, insieme alla ceca *Vratislav* e la latina *Vratislavia*, abbiano condotto ai suoi adattamenti in altre lingue, per esempio sles.-ted. *Brassel*, fr. *Breslau* o *Vratislavie*, ungh. *Boroszló*, sp. *Breslavia*, it. *Breslavia*, port. *Breslavia*, *Breslau* o *Vratislavia*, lett. *Vroclava* o *Breslava* e *Breslau*<sup>13</sup>.

### **POLITICALLY CORRECT**

Né i cambiamenti storici né la diffusione latino-germanica tolgono al nome *Wrocław* nella sua variante viva, familiare e popolare, questo sfondo etimologico di derivazione dall'antroponimo *Wrocisław/Wrati-*

---

<sup>13</sup> Il ricorso all'adattamento tedesco del nome *Wrocław*, *Breslau*, crea sempre delle animosità e perplessità. È senz'altro dovuto al risentimento che hanno i polacchi di fronte alla storia moderna della città. Reagiscono perfino nelle situazioni in cui la campagna promozionale di *Wrocław* si fa in Germania. È un problema psicosociologico perché comparandolo con altri casi simili non ci dovrebbero essere ostacoli per parlare ai tedeschi della città usando il nome che per loro è naturale e non carico di revisionismo come lo vorrebbero i contestatori. In effetti, non si è soliti usare in Polonia il nome ucraino *Lviv*, ma il polacco *Lwów*, come pure in Italia, *Leopoli*, in questo caso. Le lingue straniere dispongono del diritto universale nell'uso dei toponimi stranieri secondo la loro standardizzazione. È sempre più opportuno promuovere tali città come p.es. *Warszawa* o *Kraków* usando i loro nomi inglesi internazionalizzati: *Warsaw* e *Cracow*, i quali sono meglio riconoscibili delle denominazioni originali polacche. Nel caso di *Wrocław* così è per la variante tedesca *Breslau* che è propria per altre lingue occidentali: danese, norvegese, svedese, olandese, in certe collocazioni anche per le lingue romanze. Per sapere di più su questo problema "delicato" discusso nella società locale si veda p.es. l'articolo *Wrocław przed Euro 2012 promuje się jako Breslau* 'Wrocław prima degli Euro 2012 si promuove come Breslau', <http://wroclaw.naszemiasto.pl/artukul/1134481,wroclaw-przed-euro-2012-promuje-sie-jako-breslau,id,t.html> – (consultato 10.12.2013).

*slav*, proto-*slav*. \**Vortislavъ* al quale è stato aggiunto il suffisso possessivo \**ъ* (<\**Vortislavъ*) nel costrutto equivalente alla “città di *Wrocisław*”<sup>14</sup>. Si conclude così la discussione sull’etimologia del nome *Wrocław*, oggi promosso in questa versione originale anche all’estero giacché si tiene al fatto che la variante del nome usata ufficialmente in Polonia sia riconosciuta. Ad esempio nel discorso di marketing dell’ultimo campionato europeo di calcio Euro 2012, la città in quanto ospite di alcune squadre e partite, si presentava naturalmente sotto il suo nome d’origine *Wrocław*: “*Wrocław UEFA EURO2012 Poland–Ukraine*”.

## UN GIOCO LINGUISTICO: *WROC/LOVE*

È interessante notare come la città risolve sul piano internazionale il problema della pronuncia originale del nome *Wrocław*. Ad esempio nelle guide turistiche, la pronuncia con la “P” (la “uau” polacca) viene trascritta [vrotswaf] o [vrotzuaf], ma anche [wrotz/law]. Tutto dipende dalla notazione. Se l’ortografia originale viene internazionalizzata e privata del segno diacritico della “P”, risulta “Wrocław” pronunciata non più e non meno come [vrotzlaf]. Questa variante è la base per un gioco interlinguistico sul nome della città che consiste in una formazione ibrida con la parola inglese *love* al posto dell’originale “-ław” (=“-law”). La struttura *Wroclove* (anche *Wroclove*, *WrocLove*, *Wroc-love*, *Wroc/love* e simili) svolge almeno un doppio ruolo, insegna a pronunciare la variante internazionalizzata del nome *Wrocław* e ha un valore pubblicitario. È usata nella promozione della città di Wrocław come nel nome ideato per la festa della città *Wroc Love Fest*, ma anche in altre denominazioni, nomi di eventi culturali, artistici, sportivi, educativi, di locali di ristoro, di siti e portali Internet e in generale nella promozione della città, combinando con successo la grafia della costruzione linguistica con la forma verbale inglese *love* (‘amore’, ‘amare’) o perfino il disegno

<sup>14</sup> Cfr. K. Rymut, *Nazwy miast Polski*, Ossolineum, Wrocław 1987, s.v.; M. Malec, *Słownik etymologiczny nazw geograficznych Polski*, WN PWN, Warszawa 2003, s.v.; J. Grzenia, *Słownik nazw geograficznych z odmianą i wyrazami pochodnymi*, WN PWN, Warszawa 2008, s.v.; J. Domański, *op. cit.*, pp. 257–258; vedi anche la nota 6.

del cuore. *Wroclove* si vuole un “brand ufficiale della città” su vari oggetti e gadget promossi dalla città.

## VERSO L’ETIMOLOGIA POPOLARE: IL NANO *RUDORĘKI* CON LA VISITA A *WRÓC*

Nella formazione *Wroclove* si rispecchia qualche effetto connesso con l’etimologia popolare, in questo caso combinata con intenzioni pragmatico-comunicative (*Wrocław* si fa amare), connotazioni (*Wrocław* è come una passione; a *Wrocław* molte cose sono dovute alla passione; *Wrocław* e le sue proposte di varia natura sociale sono degne dell’interesse e amore...) e “sovraccarichi” interlinguistici propri per la cultura odierna in cui l’inglese regna come nuova *lingua franca* in vari ambiti della vita, trovando i suoi amatori soprattutto tra i giovani e, in generale, tra la gente attiva e aperta ad agire.

In certe invenzioni fantastiche del marketing sociale si va ancora più avanti promuovendo una leggenda creata *ad hoc*. Il nome *Wrocław* avrebbe origine nel nome della città immaginaria di *Wróc* (pol. *wróć!* ‘torna!’) dove un giorno finì un nano distratto chiamato *Rudoręki* (‘la mano rossa’) che aveva dimenticato i suoi occhiali. Arrivando alla porta della città non era in grado di leggere l’insegna *Wróc*, che, normalmente, faceva ritornare indietro i viaggiatori. Entrò nella città e con il suo potere magico creò diversi ponti. Ad un certo momento vide nel luogo dove oggi c’è il quartiere Ostrów Tumski una nuvola che formava in cielo la parola *LOVE* nota al nano per via dei suoi continui viaggi nel mondo. Gridò allora *Wróc, Love!* Questa espressione piacque agli abitanti al punto di cambiare il nome della città in *Wróclove*. In seguito, invece, ad uno sbaglio sulla nuova insegna della città posta ai piedi della sua entrata, il nome *Wróclove* fu notato come *Wrocław*. Così recita la “leggenda”, inventata e modernizzata per gli obiettivi promozionali della città di *Wrocław*. L’astuzia dell’operazione sembra riuscita anche se la storia è del tutto “naive”<sup>15</sup>.

<sup>15</sup> La “leggenda” viene riportata nell’articolo *Skąd się wzięła nazwa Wrocławia? Od krasnala* (Da dove proviene il nome *Wrocław*? Da un nano), comparso sul portale

## LA GRAMMATICA DERIVAZIONALE DEL NOME **WROCLAW** IN POLACCO

Nel repertorio lessicale polacco della derivazione del toponimo *Wrocław* si registrano vari costrutti. Il primo è l'aggettivo denominativo con valore possessivo *wrocławski* (sing.m./n.), *wrocławska* (sing.f.), *wrocławscy* (plur.m.), *wrocławskie* (plur.f./n.). Si noti che la forma polacca *wrocławski* coincide con l'antroponimo *Wrocławski*, un cognome derivato dal toponimo, che originariamente indicava un cittadino di Wrocław. Il cognome *Wrocławski* veniva spesso adottato dagli ebrei.

Gli altri derivati polacchi del nome *Wrocław* sono i nomi *wrocławianin* (sing.m.), *wrocławianka* (sing.f.), *wrocławianie* (plur.m.), *wrocławianki* (plur.f.) che designano gli abitanti della città. A questi si deve aggiungere anche la forma popolare *wrocławiak* (sing.m.) come sinonimo meno ufficiale, anzi gergale, di *wrocławianin*. L'aggettivo *wrocławski* viene avverbializzato nell'espressione *po wrocławsku* (alla wrocławiana) la quale fa pensare ai nomi culinari di pietanze, p.es. *śledź po wrocławsku* (aringa al modo wrocławiano); è usata comunque in varie collocazioni occasionali (p.es. *dplomacja po wrocławsku*, *Tajlandia po wrocławsku* ecc.). Da notare, infine, la forma *wrocławsko* che è un avverbio assoluto equivalente a *po wrocławsku*; inoltre è la versione invariabile dell'aggettivo *wrocławski* nelle strutture composte con un altro aggettivo, spesso derivato anch'esso da un toponimo, p.es. *wrocławsko-szczeciński* (*szczeciński* da *Szczecin*, *Stettino*; e.g. "Eparchia Wrocławsko-Szczecińska"), *wrocławsko-lwowskie* (*lwowski* da *Lwów*, *Leopoli*; e.g. "Wrocławsko-Lwowskie Zeszyty Prawnicze").

Tranne le derivazioni si possono indicare anche alcune variazioni del nome *Wrocław*, per esempio gli ipocoristici *Wrocławek*, *Wrocławik*, *Wrocławuś*, forme diminutive potenziali, inusuali, ma con un valore enfatico ed emozionale<sup>16</sup>. Varie alterazioni sono l'effetto di una "licentia

---

Gazeta.pl del 11.08.2009: [http://wroclaw.gazeta.pl/wroclaw/1,35771,6917976,Skad\\_sie\\_wziela\\_nazwa\\_Wroclaw\\_\\_Od\\_krasnala.html](http://wroclaw.gazeta.pl/wroclaw/1,35771,6917976,Skad_sie_wziela_nazwa_Wroclaw__Od_krasnala.html) (consultato il 13.12.2013).

<sup>16</sup> La formazione di diminutivi da un toponimo urbano o generale a differenza degli antroponimi, non è una procedura accettabile, tranne i casi in cui un ipocoristico prende valori affettivi o riconduce a certe connotazioni generalizzate (cfr. il pol. *Warszawka* o perfino come nome comune *warszawka* 'un'indicazione spregiativa de-

onomica”<sup>17</sup> propria per certi “slang”, la comunicazione elettronica e la creazione onomastica commerciale. Si considerino ad esempio il diminutivo popolare *Wrocek* che ha una sfumatura di leggerezza e disinvoltura nel fatto di indicare la città per mezzo di un equivalente gergale e un po’ umoristico. Vanno notate anche le abbreviazioni che possono appartenere tra l’altro a certi codici e le composizioni denominative formate a partire dalla versione di riferimento *Wrocław*, per esempio *Wroc*, *Wro*, *Wr*, *Wr-w*. Tra le strutture del tutto occasionali delle alternanze e variazioni grafiche del nome *Wrocław*, usate soprattutto nel gergo giovanile, nei nickname delle chat e forum di Internet, si possono citare *Wrocko*, *Wroca*, *Wrock*, *Wruś*, *Wroś*, *Wruniek*, *Wrusiek*, *Wrocio*, *Wrotz*, *Wrctw*, *Wrocla*, *Vroclav*, *Wrock*, *Vroc*, *Wrocławsko*, *Wrocławwisko*, *Wrocławwizna*, *Wrocławwionko*, *Wrocławwiałtko*, *Wrocławwka*, *Wewrocku* ecc. (le maiuscole iniziali di queste forme sono irregolari).

Lo studio grammaticale del nome proprio *Wrocław* va ancora completato dalla declinazione di questo nome che pone difficoltà agli stranieri, ma a volte anche ai polacchi, soprattutto nella forma del genitivo. La declinazione di *Wrocław* è la seguente: nom. *Wrocław*, gen. *Wrocławia*, dat. *Wrocławowi* (e non *Wrocławowi*), acc. *Wrocław*, strum. *Wrocławiem*, loc. *Wrocławiu*, voc. *Wrocławiu*.

Da notare sarebbe anche la struttura preposizionale *we Wrocławiu* (la preposizione *w* ‘in’ + il locativo, comunque non *w Wrocławiu*; la preposizione *w* viene completata dalla vocale “e” per le ragioni eufoniche). Nelle altre costruzioni prepositive non si hanno difficoltà maggiori tranne la scelta della forma declinata adeguata ad una data preposizione, p.es.: *do Wrocławia* (‘a Wrocław’), *przy Wrocławiu* (‘accanto a Wrocław’),

---

gli abitanti di Varsavia che si caratterizzano per una nonchalance, arroganza, sussiegosa pretesa di essere migliori degli altri’). I valori connotativi dei diminutivi del nome *Wrocław* non sono una cosa pubblica; possono emergere da alcune forme, ma in modo implicito e non regolare.

<sup>17</sup> Cfr. A. Gałkowski, *Licentia onimica. O tworzeniu i używaniu nazw własnych we współczesnym języku*, [in:] *Poznawanie słowa 2. Wykłady inauguracyjne Wydziału Filologicznego UŁ wygłoszone w roku akademickim 2010/2011*, a cura di P. Stalmaszczyk & A. Obrębska, Wydawnictwo Naukowe PRIMUM VERBUM, Łódź 2011, pp. 103–122.

z *Wrocławiem* (con Wrocław, insieme a Wrocław), o *Wrocławiu* (su Wrocław), *od Wrocławia* (da Wrocław), *nad Wrocławiem* (sopra Wrocław), *za Wrocławiem* (dietro a Wrocław) ecc. Come in altre situazioni simili, l'uso della preposizione non libera la forma del sostantivo dalla declinazione corrispondente.

## WROCLAW E I SUOI DERIVATI IN ITALIANO

La variazione internazionale del nome *Wrocław* dipende dalle regole e dalle strutturazioni esistenti in una data lingua. La ricca variazione formale concerne il nome in altre lingue slave. Nelle lingue romanze, invece, si riduce alla forma nominativa. La lingua italiana si serve, come è stato segnalato, della variante latineggiante *Breslavia*, ma anche di quella internazionalizzata *Wrocław* (anche con la versione fonetica \**Vrozlav*), raramente della tedesca *Breslau*. Tra le forme derivate sembrano adeguate l'ammissibile *breslaviano* e il discutibile *wroclawiano* o *wroclawiano*. Gli aggettivi *breslaviano* o *wroclawiano*, ipoteticamente, si possono nominalizzare, indicando gli abitanti della città di Wrocław.

L'equivalente italiano di *Wrocław* è *Breslavia*. Come si è segnalato, è allo stesso tempo la variante spagnola (castigliana) usata nel caso di questo toponimo urbano. La forma *Breslavia* è molto diffusa in ambedue le lingue, soprattutto in italiano. Fino agli Europei di calcio 2012 gli italiani avevano in generale difficoltà ad attribuire la collocazione nazionale e geografica del nome *Breslavia*. La situazione è migliorata grazie ad una crescente popolarità turistica ed economica della città in Italia e in tutta Europa. Il nome *Breslavia* viene citato conseguentemente in molte guide e informazioni enciclopediche<sup>18</sup>, molte delle quali reperibili in rete.

---

<sup>18</sup> Vanno citate le collocazioni di alcune pubblicazioni in italiano in merito: M. Ulrich-Kornacka, *Guida di Breslavia. Edizione italiana*, Via Nova, Wrocław 2008; J. Kos & S. Klimek, *Breslavia. Mini guida*, Via Nova, Wrocław 2005; R. M. Polce, *Breslavia*, Morellini, Milano 2008.

## I SIGNIFICATI CULTURALI DI **WROCLAW/BRESLAU**

Nella scelta tra le denominazioni *Wrocław* o *Breslavia* nella comunicazione italiana sembra si tenda a prediligere la seconda versione, malgrado la diffusione della variante polacca nei testi italiani.

È interessante rilevare che il problema dell'uso delle forme *Breslavia*, *Wrocław* o ancora *Breslau* ha raggiunto con la sua discussione anche l'Italia. Lo evidenzia Anna Osmólska-Mętrak<sup>19</sup> trattando le opzioni dei traduttori nei titoli dei romanzi di Marek Krajewski. L'autrice osserva che cinque dei libri di Krajewski hanno nei loro titoli originali il nome *Breslau* e non *Wrocław*: *Śmierć w Breslau*, *Koniec świata w Breslau*, *Widma w mieście Breslau*, *Festung Breslau*, *Dżuma w Breslau*. Effettivamente, l'azione di questi romanzi si svolge o prima o durante la Seconda guerra mondiale quando ancora la città rimaneva sotto l'amministrazione tedesca. Per questo è più giustificato l'uso del nome *Breslau* nelle traduzioni (si vedano p.es. *Les fantômes de Breslau*, *Death in Breslau*, *Muerte en Breslau*, *Sort v Breslau*, *Koniec sveta v Breslau*). Come sottolinea Osmólska-Mętrak<sup>20</sup>, solamente la traduttrice italiana, Valentina Parisi, si è decisa a sostituire *Breslau* con un altro nome e contro le intenzioni dell'autore. Tre dei titoli tradotti sono *Morte a Breslavia*, *La fine del mondo a Breslavia* e *Fortezza Breslavia*. Soprattutto in quest'ultimo, continua Osmólska-Mętrak<sup>21</sup>, si è dinanzi ad un malinteso perché la *Festung Breslau* è stato un termine militare storico; eventualmente lo si potrebbe tradurre come la "Fortezza Breslau". La traduttrice, o non volendo offendere nessuno, o ignorando le nuance storiche, ha usato la versione italiana *Breslavia*. Questo non è d'altronde compatibile con la decisione di germanizzare tutte le denominazioni to-

---

<sup>19</sup> A. Osmólska-Mętrak, *Na trasie Wrocław-Breslau: o włoskich przekładach prozy Marka Krajewskiego*, [in:] *Italica Wratislaviensia. Między egzotyką a swojskością. O tłumaczeniu literatury włoskiej na język polski i polskiej na włoski*, a cura di K. Biernacka-Licznar & J. Łukaszewicz, Wydawnictwo Adam Marszałek, Toruń 2010, pp. 174–179.

<sup>20</sup> *Ibidem*, p. 175.

<sup>21</sup> *Ibidem*.

pografiche citate nei libri di Krajewski<sup>22</sup>. Nei testi originali i nomi tedeschi si intrecciano con quelli polacchi e ciò testimonia la movimentata storia della città e della sua regione.

### **LA *FESTUNG BRESLAU*, LA *VENEZIA DEL NORD*, LA *PRAGA POLACCA***

Oggigiorno la città di Wrocław, ridiventata polacca dopo la Seconda guerra mondiale, non cancella la sua storia tedesca. Il termine *Festung Breslau*, in polacco *Twierdza Wrocław*, anche se è legato al duro periodo dell'occupazione tedesca della città, ha preso un'altra sfumatura: non quella dell'ultima città che difendeva ferocemente Hitler (dal 13 febbraio al 6 maggio 1945), ma quella della città vincente e resistente contro i nazisti. La parola *twierdza* è paradossalmente diventata una delle antonomasie positive della città di Wrocław, come pure la già citata *Venezia del Nord*, pol. *Wenecja Północy* o la *Praga polacca*, pol. *polska Praga*, quest'ultima per le somiglianze architettoniche e lo splendore generale di Wrocław e la non distante capitale della Repubblica Ceca.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE**

Il nome *Wrocław* rispecchia evoluzioni ed intrecci interessanti e intriganti dovuti alla complessità della storia internazionale della città che lo porta. Il nome testimonia l'origine slava del centro urbano cosmopolita nel senso vero e proprio di questa parola. Anche oggi si vuole che il toponimo evochi l'idea o, anzi, provochi un'immagine europea, non ostile alla sua storia internazionale, soprattutto quella tedesca, dei secoli scorsi, racchiusa nelle sue denominazioni esterne, giustificate nel discorso storico: *\*Wrocisław*, *Wrocław*, *Vratislav*, *Vratislava*, *Breslau* sono le forme onomastiche di una valenza diacronica che nel caso di questo toponimo non sono semplici equivalenti, ma identificatori di certi periodi vissuti dalla città dall'anno 1000 d.C. fino ad oggi.

---

<sup>22</sup> Cfr. *ibidem*, pp. 177–180.

## NOTES ON THE NAME **WROCLAW** IN ITS HISTORICAL AND CONTEMPORARY AS WELL AS **POLISH** AND INTERNATIONAL ASPECT

### Summary

The paper discusses some data about the name of one of the biggest cities in Poland, the capital of the region of Lower Silesia, *Wrocław*. The toponym has a long history which includes different periods of foreign domination: Czech, Austro-Hungarian, and mostly German. The origin of the name is perfectly Slavonic: it derives from the archaic personal masculine name *Wrocisław*. The name is characteristic for its double construction: the verb *wrócić* ‘return’ and noun *śława* ‘fame’ or verb *ślawić* ‘praise’, that indicating somebody honoured for returning. The original form has been the subject of many international variations, e.g. the Germanic *Presla*, *Presslau*, and *Breslau*. The Latin adaptation of the toponym *Vratislavia* in combination with the Germanic *Breslau* is the most popular as the basis for the internationalization of the name, such as *Breslavia* in Italian and Spanish. Nowadays, the city has reason to promote its original Polish name. The social challenge of the city is to teach how its name is pronounced, using for example the linguistic hybrid *Wroc-Love* [vrotzlav]. The creation of some fantastic legends around the city and its name is also significant, increasing popular etymologies of this toponym. The onomastic discourse concerning *Wrocław* is a natural process of contemporary social communication on local, national and international levels including some antonomastic uses of this toponym: the city is called *Venice of the North*, and the *Polish Prague*. Even the Hitlerian catchword of *Festung Breslau* counts in this discourse of changing is historical meaning.

Keywords: Wrocław, toponyms, onomastics, popular etymology, exonyms